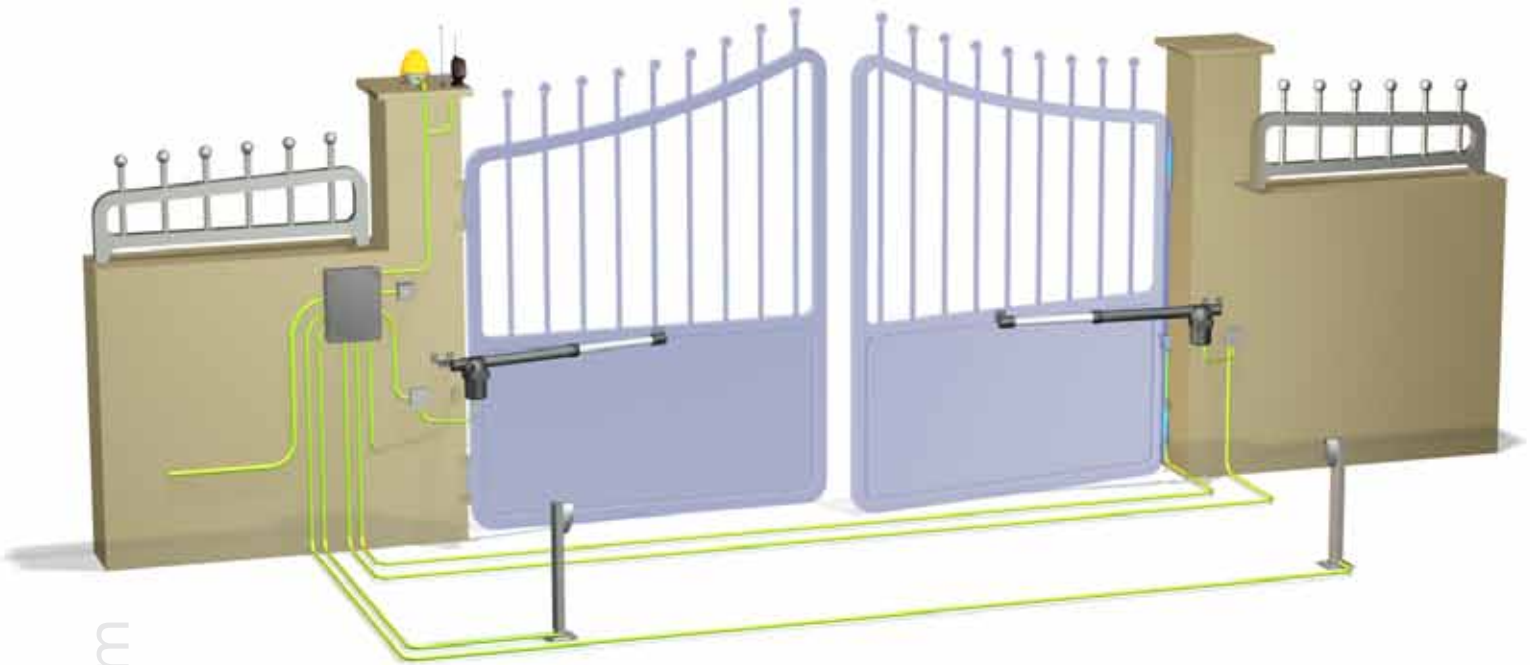
2016/02

# myAster

# 230V KIT

## Automazione per cancello ad ante battenti

### Manuale di installazione e uso



mygateautomation.com

**Proteco S.r.l.** Via Neive, 77 - 12050 Castagnito (CN) ITALY
Tel. +39 0173 210111 - Fax +39 0173 210199 www.proteco.net - info@proteco.net

# INDICE

pagina


1. AVVERTENZE E PRECAUZIONI GENERALI DI SICUREZZA 3
2. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO E DESTINAZIONE D'USO 3
2.1. CONTENUTO CONFEZIONE 3
2.2. CARATTERISTICHE TECNICHE MOTORE 4
3. INSTALLAZIONE 5
3.1. VERIFICHE PRELIMINARI 5
3.2. MATERIALE E UTENSILI CONSIGLIATI (non inclusi) 5
3.3. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE 6
3.3.1. IMPIANTO TIPO 6
3.3.2. CONSIGLI PER L'INSTALLAZIONE 7
3.4. FISSAGGIO MOTORI 7
3.4.1. DETERMINAZIONE ALTEZZA DI FISSAGGIO ATTUATORI 7
3.4.2. DETERMINAZIONE QUOTE FISSAGGIO PILASTRO 8
3.4.3. FISSAGGIO STAFFE POSTERIORI S1 9
3.4.4. FISSAGGIO STAFFE ANTERIORI S3 10
3.5. FISSAGGIO FOTOCELLULE 10
3.6. FISSAGGIO LAMPEGGIATORE 10
4. COLLEGAMENTI ELETTRICI 11
4.1. SCHEMA COLLEGAMENTI CENTRALE Q71A 11
4.2. SCHEMA E DESCRIZIONE COMPONENTI 12
4.3. COLLEGAMENTI ELETTRICI 13
4.3.1. COLLEGAMENTO MOTORI 13
4.3.2. COLLEGAMENTO LAMPEGGIANTE 14
4.3.3. COLLEGAMENTO FOTOCELLULE 14
4.3.3.1. FOTOCELLULE CON SICUREZZA IN CHIUSURA 14
4.3.3.2. FOTOCELLULE CON SICUREZZA IN APERTURA 14
4.3.4. COLLEGAMENTO PULSANTE DI START 14
4.3.5. COLLEGAMENTO PULSANTE PER APERTURA PEDONALE 14
4.3.6. COLLEGAMENTO PULSANTE DI STOP 15
4.3.7. COLLEGAMENTO SERRATURA ELETTRICA 15
4.3.8. COLLEGAMENTO ALIMENTAZIONE ALLA RETE 15
5. PROGRAMMAZIONE 16
5.1. LOGICA DI FUNZIONAMENTO 16
5.2. APPRENDIMENTO DEI CODICI RADIO 16
5.2.1. CANCELLAZIONE DEI CODICI 16
5.2.3. MEMORIZZAZIONE DEI TELECOMANDI 16
5.2.4. MEMORIZZAZIONE DI UN TELECOMANDO CON FUNZIONE DI APERTURA PEDONALE 16
5.3. PROGRAMMAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO 16
5.4. RILEVAMENTO OSTACOLI 17
5.4.1. RILEVAMENTO OSTACOLI DURANTE IL RALLENTAMENTO 17
5.5. PROGRAMMAZIONE DEL TEMPO DI PAUSA 17
5.6. TEMPO DI RALLENTAMENTO 18
5.7. SFASAMENTO ANTE 18
6. PROVA DELL'AUTOMAZIONE 18
7. SBLOCCO PER IL FUNZIONAMENTO MANUALE 18
8. MANUTENZIONE 19
9. GARANZIA 19
10. SMALTIMENTO 19
11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' 20

# 1. AVVERTENZE E PRECAUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Questo manuale contiene informazioni importanti per la sicurezza delle persone.
Un'errata installazione o un uso improprio possono recare gravi danni alle persone e agli oggetti.
Leggere attentamente ed integralmente queste istruzioni.
Prestare particolare attenzione alle sezioni contrassegnate dal simbolo ⚠ .
Conservare questo manuale in un luogo sicuro e riparato per riferimenti futuri.

⚠ Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sull'impianto, scollegare sempre l'alimentazione elettrica.

⚠ Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi sempre l'automazione.

La realizzazione e l'installazione di porte e cancelli automatici devono essere effettuate nel pieno rispetto dei requisiti previsti dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE, con particolare riferimento alle norme EN 12445 e EN 12453.
L'allacciamento finale alla rete elettrica, il collaudo e la messa in servizio dell'automazione devono pertanto essere effettuati da personale esperto e qualificato, che dovrà effettuare la relativa analisi dei rischi e verificare la conformità del sistema automatizzato a quanto previsto da leggi, normative e regolamenti vigenti.

Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per la destinazione d'uso indicata. Qualsiasi altro utilizzo da quello descritto potrebbe pregiudicare l'integrità e la sicurezza del prodotto ed è pertanto da considerarsi vietato.

⚠ Tenere fuori dalla portata dei bambini radiotrasmettitori o qualsiasi altro dispositivo di comando per evitare che l'automazione venga azionata involontariamente.

Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti di ricambio originali MYGATE.
Non eseguire alcuna modifica sui componenti del sistema di automazione.
Il produttore declina ogni responsabilità in caso di utilizzo di componenti aggiuntivi o di parti di ricambio non originali.

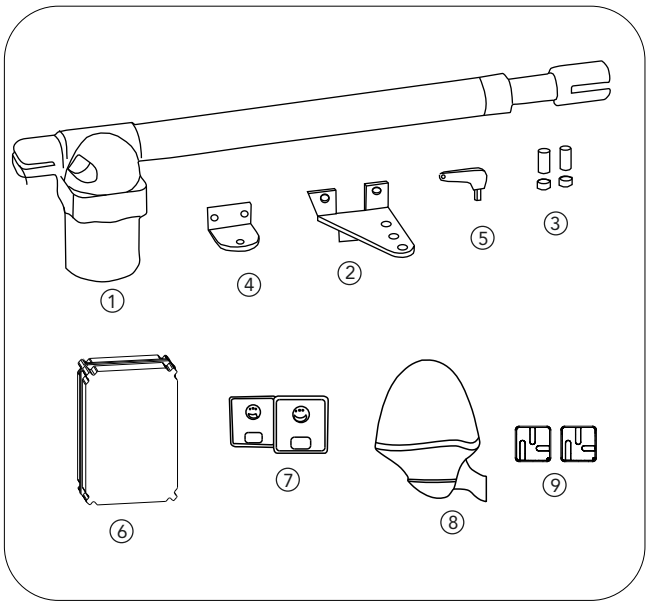
# 2. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO E DESTINAZIONE D'USO

L'attuatore myAster è stato studiato per automatizzare cancelli ad ante battenti per uso residenziale o condominiale.
Qualsiasi altro uso da quello descritto è da considerarsi improprio e vietato.

Tutti i modelli garantiscono il blocco meccanico del cancello con un sistema di ingranaggi irreversibile; non è pertanto necessario installare alcun tipo di serratura.
In caso di black-out l'attuatore può essere sbloccato manualmente.
I modelli alimentati a 24V, inoltre, possono essere collegati ad un kit di batterie tampone per garantire almeno un'apertura automatica anche in caso di mancanza di corrente.

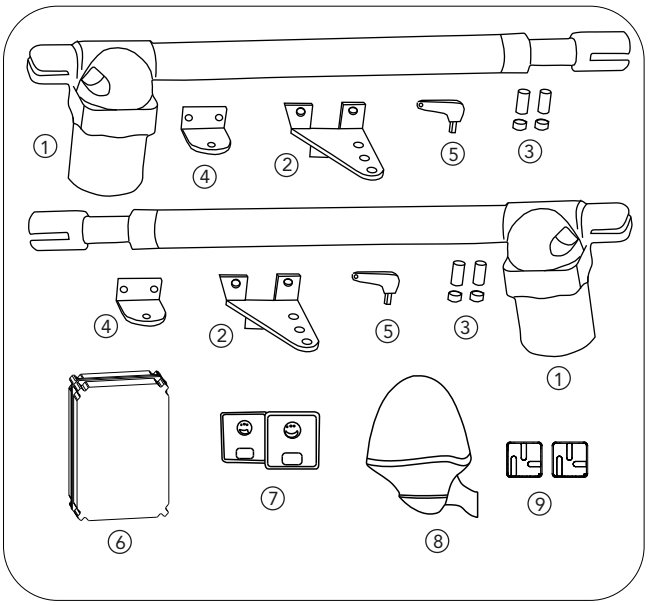
## 2.1 CONTENUTO CONFEZIONE

Kit monoanta




| | | |
|---|---|---|
| 01 | n°1 | Attuatore |
| 02 | n°1 | S1 staffa di fissaggio |
| 03 | n°1 | PR1 - G1 Kit fissaggio |
| 04 | n°1 | S3 staffa di fissaggio |
| 05 | n°1 | Chiave di sblocco |
| 06 | n°1 | Centrale elettronica |
| 07 | n°1 | Coppia fotocellule da esterno |
| 08 | n°1 | Lampeggiatore |
| 09 | n°2 | Trasmettitore 3 canali |
| | n°1 | Manuale installazione e uso |
| | n°1 | Manuale generalità |

Kit a due ante

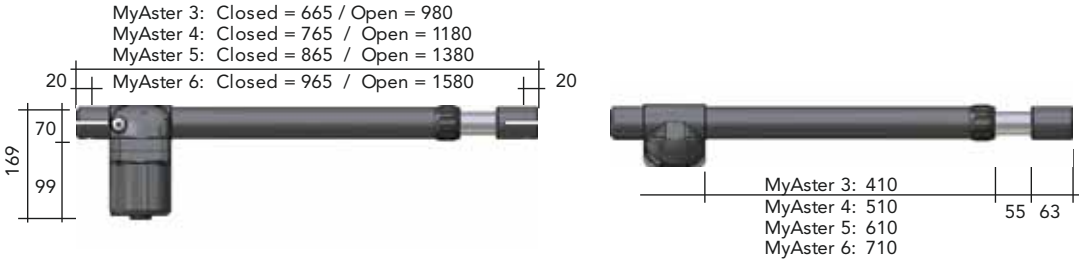



| | | |
|---|---|---|
| 01 | n°2 | Attuatori |
| 02 | n°2 | S1 staffa di fissaggio |
| 03 | n°2 | PR1 - G1 Kit fissaggio |
| 04 | n°2 | S3 staffa di fissaggio |
| 05 | n°2 | Chiave di sblocco |
| 06 | n°1 | Centrale elettronica |
| 07 | n°1 | Coppia fotocellule da esterno |
| 08 | n°1 | Lampeggiatore |
| 09 | n°1 | Trasmettitore 3 canali |
| | n°1 | Manuale installazione e uso |
| | n°1 | Manuale generalità |

## 2.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

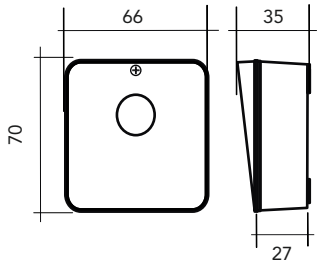
### MOTORI

| | | myAster 3 | | | myAster 4 | | | myAster 5 | | | myAster 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alimentazione | | 24Vdc | 230V~50Hz | 110V~60Hz | 24Vdc | 230V~50Hz | 110V~60Hz | 24Vdc | 230V~50Hz | 110V~60Hz | 230V~50Hz |
| Assorbimento | A | 0,5-0,75A | 1,2-1,7A | 2,0-2,3A | 0,5-0,75A | 1,2-1,7A | 2,0-2,3A | 0,5-0,75A | 1,2-1,7A | 2,0-2,3A | 1,2-1,7A |
| Potenza | W | 50W | 280W | 300W | 50W | 280W | 300W | 50W | 280W | 300W | 280W |
| Condensatore | µF | -- | 8µF | 30µF | -- | 8µF | 30µF | -- | 8µF | 30µF | 8µF |
| Protezione termica | C° | -- | 150°C | 150°C | -- | 150°C | 150°C | -- | 150°C | 150°C | 150°C |
| Spinta massima | N | 2500N | 2800N | 3000N | 2500N | 2800N | 3000N | 2500N | 2800N | 3000N | 2800N |
| Protezione IP | IP | 44 | 44 | 44 | 44 | 44 | 44 | 44 | 44 | 44 | 44 |
| Giri motore | rpm | 1600 rpm | 1400 rpm | 1700 rpm | 1600 rpm | 1400 rpm | 1700 rpm | 1600 rpm | 1400 rpm | 1700 rpm | 1400 rpm |
| Angolo max di apertura | | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg | 110°deg |
| Tempo apertura 90° | s | 15" | 17" | 14" | 20" | 22" | 18" | 25" | 27" | 22" | 32" |
| Peso anta massima | Kg | 275Kg | 350Kg | 300Kg | 250Kg | 350Kg | 250Kg | 150Kg | 250Kg | 200Kg | 250Kg |
| Lunghezza anta massima | m | 2m | 2m | 2m | 2,50m | 2,75m | 2,75m | 3m | 3,5m | 3,5m | 4m |
| Ciclo di lavoro | % | 80% | 40% | 40% | 80% | 40% | 40% | 80% | 40% | 40% | 40% |




### FOTOCELLULE

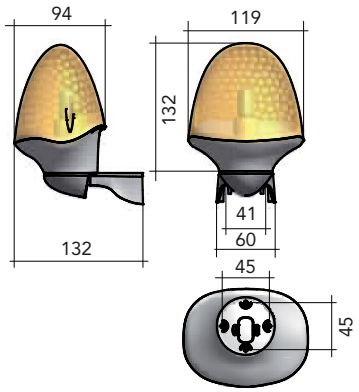
| | | |
|---|---|---|
| Portata | m * | 40 |
| Segnale | | Ingresso modulato |
| Lunghezza d'onda | mm | 915 |
| Frequenza modulazione | Hz | 900 |
| Alimentazione | dc | 12V dc - 24V dc ca +/- 10% |
| Assorbimento | A | 50 mA TX + Rx |
| Temperatura esercizio | C° | -25+ 70 |
| Portata relé | A | Max 0,5 A 24V con carico resistivo |
| Peso | gr | 150 gr |




* questo valore può ridursi fino al 70% in presenza di fenomeni atmosferici di notevole intensità o per un allineamento non perfetto

### LAMPEGGIANTE

| | | |
|---|---|---|
| Alimentazione | V | 24V ac 50/60 Hz |
| Assorbimento | W | 10 W |
| Temperatura d'esercizio | C° | -20 +55 |
| Peso | gr | 150 |



# 3. INSTALLAZIONE

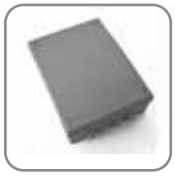
## 3.1 VERIFICHE PRELIMINARI

Prima di procedere con l'installazione, per garantire la sicurezza ed un corretto funzionamento dell'automazione, è necessario verificare che:

- Il peso, le dimensioni e la struttura del cancello siano adeguati al modello di automazione scelto
- **Il cancello sia dotato di arresti meccanici sia in apertura che in chiusura**
- Il cancello si apra e si chiuda in maniera fluida senza particolari punti di attrito
- I punti di fissaggio dell'automazione siano compatibili con gli ingombri delle piastre di fissaggio ed esista lo spazio sufficiente per effettuare la manovra di sblocco in modo facile e sicuro
- L'area di posizionamento dell'automazione non sia soggetta ad allagamenti
- Esista un adeguato collegamento a terra dell'impianto
- Le superfici di fissaggio delle fotocellule siano piane e permettano un corretto allineamento tra trasmettitore e ricevitore.

## 3.2 MATERIALE E UTENSILI CONSIGLIATI (non inclusi)

PILASTRI
PARETI

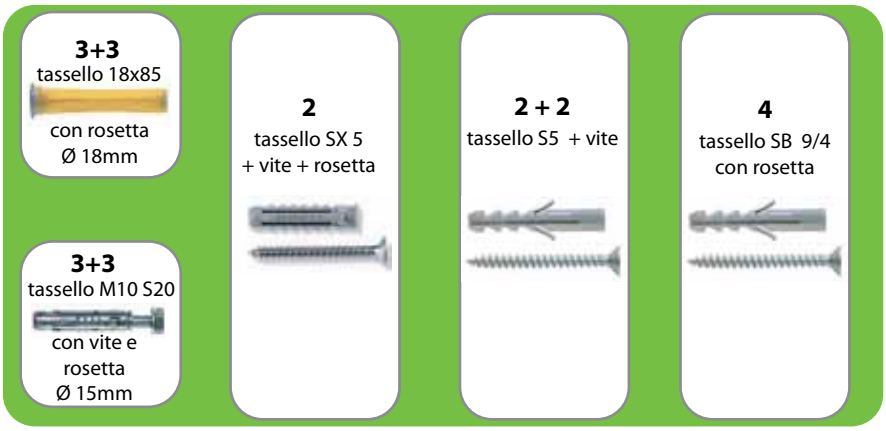


muratura

calcestruzzo

tubolare acciaio/ alluminio

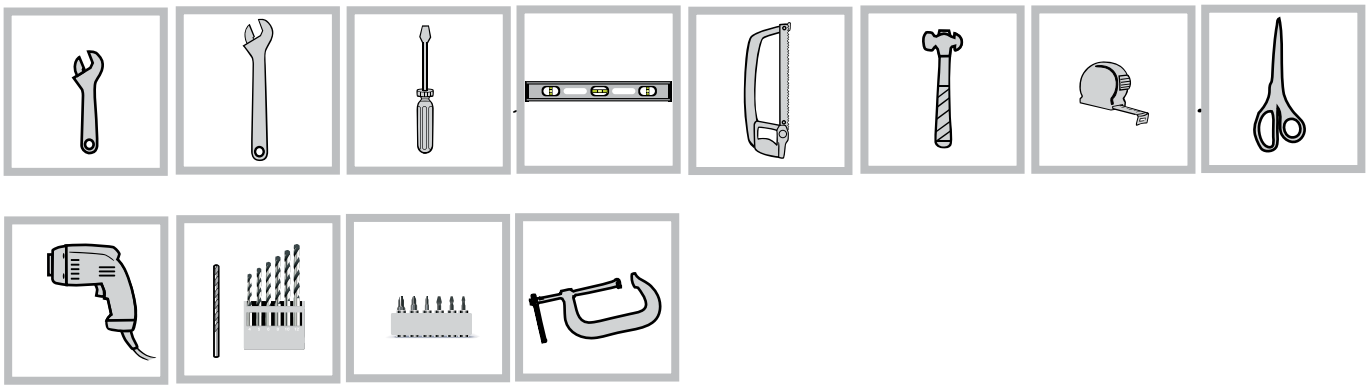
acciaio



ANTA

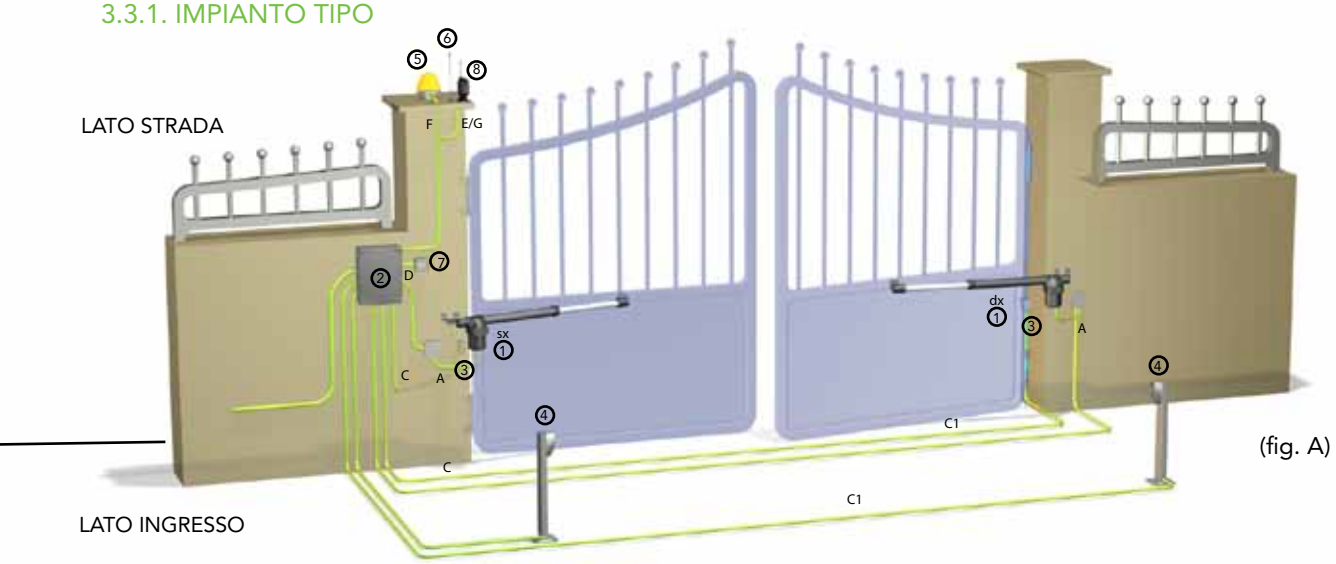
acciaio/alluminio

legno



## 3.3 PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE

### 3.3.1. IMPIANTO TIPO




(fig. A)

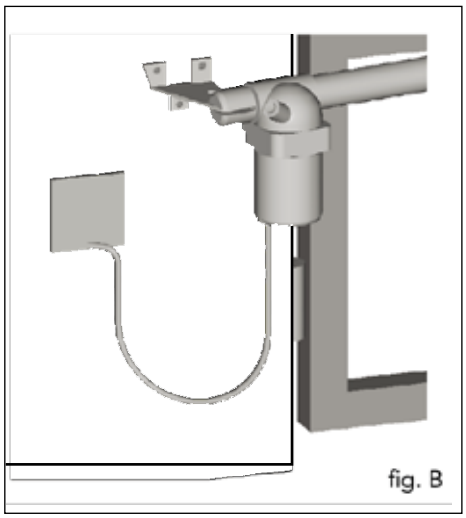
CARATTERISTICHE CAVI ELETTRICI

| | | | 24Volt | 230Volt | 115Volt |
|---|---|---|---|---|---|
| ① Attuatore | | A | 2x1 | 3x1,5+T | 3x1,5+T |
| ② Centrale di comando | | B | 2x1,5+T | 2x1,5+T | 2x1,5+T |
| ③ Fotocellula | Rx | C | 4x0,50mm² | 4x0,50mm² | 4x0,50mm² |
| ④ Fotocellula *OPZIONALE* | Tx | C1 | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² |
| ⑤ Lampeggiatore | | F | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² |
| ⑥ *Antenna OPZIONALE* | | E | RG58 | RG58 | RG58 |
| ⑦ *Selettore a chiave OPZIONALE* | | D | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² |
| ⑧ *Ricevitore radio OPZIONALE* | | G | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² | 2x0,50mm² |

I cavi necessari alla realizzazione dell'impianto (non presenti nella confezione) possono variare in base alla quantità e alla tipologia dei componenti previsti nell'impianto.

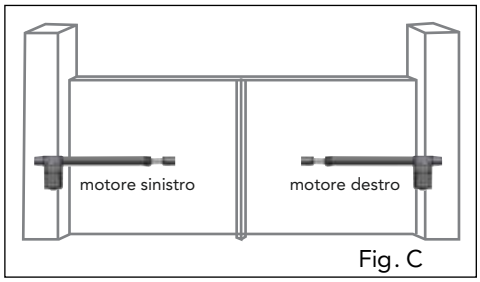
### 3.3.2. CONSIGLI PER L'INSTALLAZIONE

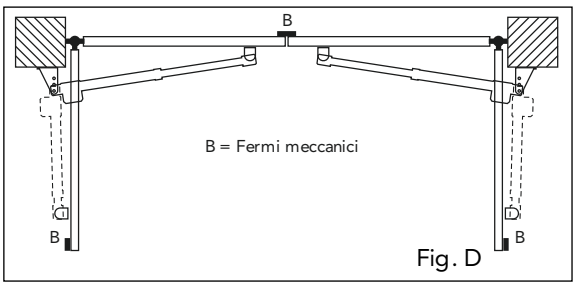
- Tutti i collegamenti devono essere effettuati in assenza d'alimentazione.
- Prevedere un dispositivo di sezionamento onnipolare nelle vicinanze dell'apparecchio (i contatti devono essere di almeno 3mm). Proteggere sempre l'alimentazione per mezzo di un interruttore automatico da 6A, oppure per mezzo di un interruttore monofase da 16A completo di fusibili.
- Le linee di alimentazione ai motori, alla centrale e di collegamento agli accessori devono essere separate onde evitare disturbi che potrebbero generare mal funzionamenti dell'impianto.
- Il cavo elettrico in uscita dall'attuatore non deve essere teso ma fare un'ampia curva verso il basso onde evitare il riflusso di acqua all'interno dell'attuatore stesso (fig.B)




## 3.4 FISSAGGIO MOTORI

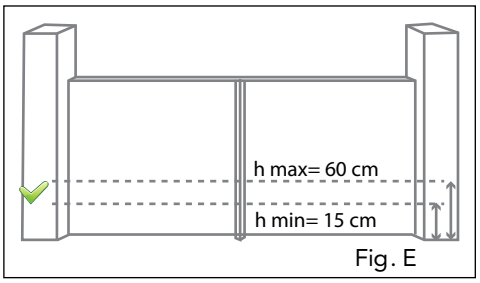
Identificare gli attuatori sinistro e destro in base alla figura (fig. C): se le cerniere sono sulla destra l'attuatore è destro, viceversa se sono sulla sinistra. Accertarsi che il cancello sia dotato di fermi meccanici in apertura e in chiusura (fig. D)




### 3.4.1. DETERMINAZIONE ALTEZZA DI FISSAGGIO ATTUATORI

L'altezza di fissaggio consigliata è compresa tra 40-50 cm (fig.E).
In caso di cancelli con struttura leggera, tenere l'attuatore più vicino possibile alla mezzeria del cancello.



## 3.4.2. DETERMINAZIONE QUOTE DI FISSAGGIO PILASTRO

Il funzionamento ottimale si ottiene posizionando le staffe alle misure A e B indicate qui sotto (fig. F) (angolo di apertura 90°).

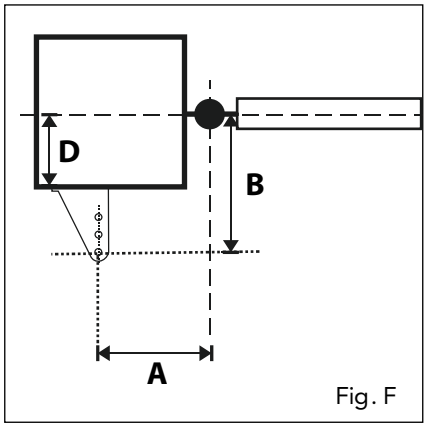
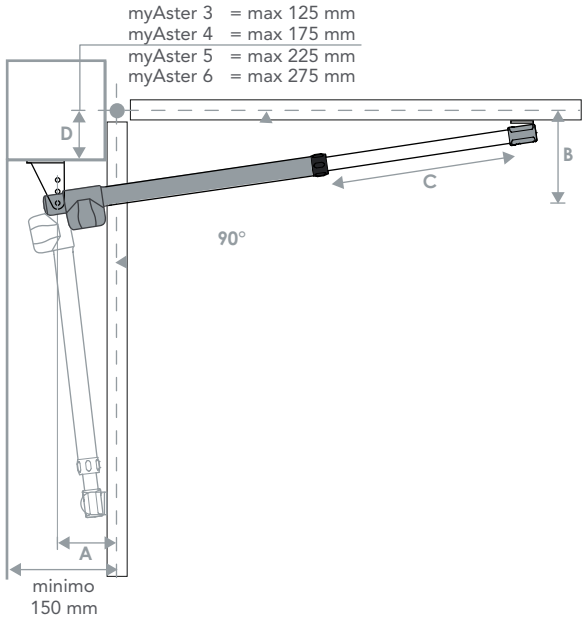


Fig. F

myAster 3 A=150 B=150
myAster 4 A=200 B=200
myAster 5 A=250 B=250
myAster 6 A=300 B=300




Se non fosse possibile rispettare le quote A e B ideali, si possono comunque modificare le quote di fissaggio in base alla tabella seguente, che indica alcuni esempi di misure al variare della profondità del pilastro (tab.1).
**I dati sono espressi in mm.**

**myAster 6**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| D | 275 | 250 | 225 | 200 | 175 | 150 | 125 | 100 | 75 | 50 |
| A | 273 | 298 | 225 | 288 | 313 | 300 | 300 | 300 | 300 | 300 |
| B | 327 | 302 | 293 | 312 | 287 | 300 | 300 | 300 | 300 | 300 |
| quota staffa | 52 | 52 | 82 | 112 | 112 | 150 | 175 | 200 | 225 | 250 |
| Lungh anta MIN | 1300 | 1280 | 1280 | 1280 | 1260 | 1270 | 1270 | 1270 | 1270 | 1270 |

**myAster 5**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| D | 225 | 200 | 175 | 150 | 125 | 100 | 75 | 50 | 25 | 0 |
| A | 223 | 248 | 243 | 238 | 263 | 250 | 250 | 250 | 250 | 250 |
| B | 277 | 252 | 257 | 262 | 237 | 250 | 250 | 250 | 250 | 250 |
| quota staffa | 52 | 52 | 82 | 112 | 112 | 150 | 175 | 200 | 225 | 250 |
| Lungh anta MIN | 1150 | 1130 | 1130 | 1130 | 1130 | 1130 | 1130 | 1130 | 1130 | 1130 |

**myAster 4**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| D | 175 | 150 | 125 | 100 | 75 | 50 | 25 | 0 |
| A | 173 | 198 | 193 | 188 | 213 | 200 | 200 | 200 |
| B | 227 | 202 | 207 | 212 | 187 | 200 | 200 | 200 |
| quota staffa | 52 | 52 | 82 | 112 | 112 | 150 | 175 | 200 |
| Lungh anta MIN | 1000 | 980 | 960 | 990 | 970 | 980 | 980 | 980 |

**myAster 3**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | 125 | 100 | 75 | 50 | 25 | 0 |
| A | 123 | 188 | 143 | 138 | 163 | 150 |
| B | 177 | 212 | 157 | 162 | 137 | 150 |
| quota staffa | 52 | 52 | 82 | 112 | 112 | 150 |
| Lungh anta MIN | 860 | 840 | 840 | 850 | 820 | 840 |

NB. Nei casi identificati dal presente simbolo è necessario integrare con una staffa aggiuntiva (non in dotazione) che permetta di raggiungere la quota D necessaria.

### 3.4.3. FISSAGGIO STAFFE POSTERIORI S1

Tassellare o saldare sul pilastro a lato del cancello la staffa S1 in base alle misure determinate nel paragrafo precedente. Nel caso di fissaggio a mezzo tasselli ad espansione utilizzare tasselli metallici Ø13mm e tenere presente che il tassello deve essere posizionato a non meno di 30mm dallo spigolo del pilastrino per evitare la possibile rottura dello spigolo (fig.G)

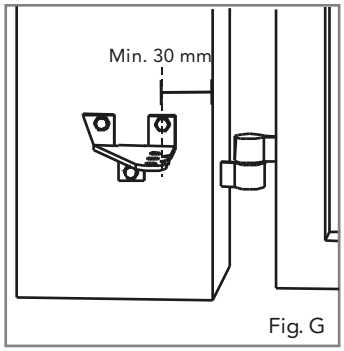


Fig. G

Nel caso di pilastrini in muratura utilizzare tasselli chimici o in resina oppure una staffa opportunamente murata. Fare attenzione all'utilizzo della staffa S1 (Fig. H), la quale dispone di due versioni, staffa S1 destra e staffa S1 sinistra, da utilizzare con il relativo attuatore. Fissare l'attuatore alla staffa S1 ricordando che il foro filettato del perno di rotazione PR1 deve essere rivolto verso il basso (Fig. I).

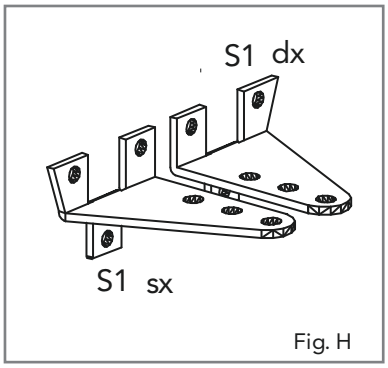


Fig. H

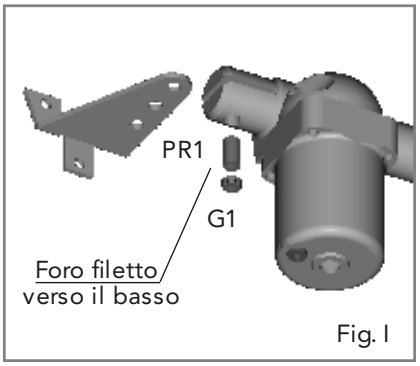


Fig. I

### 3.4.4. FISSAGGIO STAFFE ANTERIORI S3

Determinare la posizione della staffa S3 nel modo seguente:

1. Chiudere l'anta del cancello
2. Sbloccare il motore (vedi Paragrafo 7)
3. Far fuoriuscire completamente lo stelo inox fino alla corsa massima
4. Far rientrare lo stelo inox di circa 2 cm (fig. L)
5. Posizionare la staffa S3 nella manina dello stelo e fissare il perno PR1 e il relativo grano (fig. M)
6. Appoggiare la staffa S3 sull'anta mantenendo l'attuatore in posizione orizzontale usando una livella, fissare con vite e saldare.

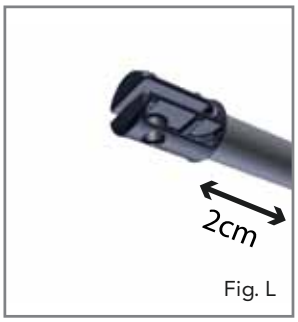


Fig. L

Fig. M

N.B. Prima di saldare definitivamente le staffe provare ad aprire manualmente l'anta verificando che riesca ad eseguire una manovra completa soddisfacente.

## 3.5 FISSAGGIO FOTOCELLULE

1. Svitare l'apposita vite di fissaggio e togliere il coperchio.
2. Sbloccare il motore (vedi Paragrafo 7)
3. Rispettare le altezze e la direzione fissando il trasmettitore ed il ricevitore in posizione frontale, sullo stesso asse ed alla stessa altezza (Fig.N)
4. Fissare la base alla parete o al pilastro. La morsettiera si deve presentare nella parte inferiore.
   Per l'ingresso dei cavi sfondare il preforo sulla base di dimensioni adeguate al cavo utilizzato. (Fig. O/P)
5. Collegare i fili in morsettiera, tenendo presente che sui morsetti 3 e 4 del ricevitore si ha, a fotocellula alimentata e centrata, un contatto normalmente chiuso.

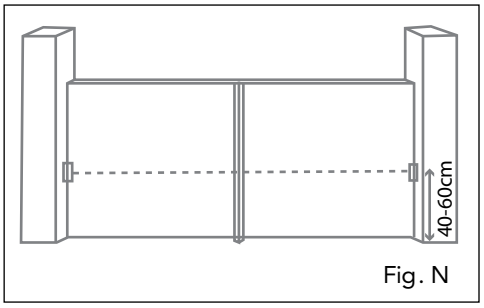


Fig. N

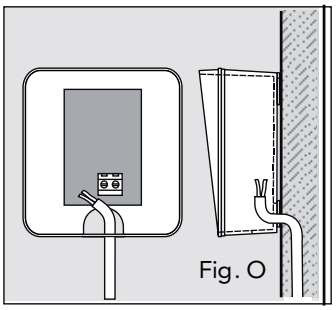


Fig. O

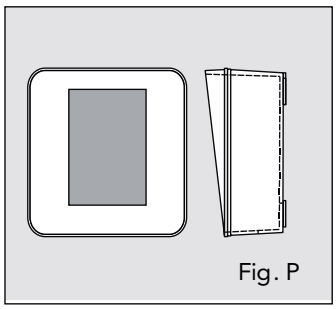


Fig. P

Per i collegamenti elettrici fare riferimento al paragrafo 4.3.3

## 3.6 FISSAGGIO LAMPEGGIATORE

Il fissaggio si può configurare in 2 modi:
- lampeggiatore appoggiato sopra il pilastro (fig.Q)
- lampeggiatore ancorato lateralmente al pilastro (fig.R)

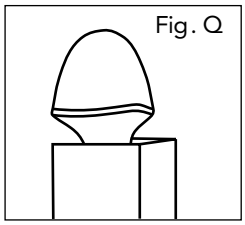


Fig. Q

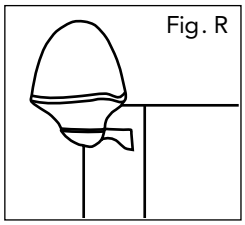


Fig. R

1. Assemblare il lampeggiatore come da disegno (fig. S)
2. Eseguire il collegamento sul morsetto (fig. T)
3. Inserire il portalampade sul lampeggiatore (fig. U)

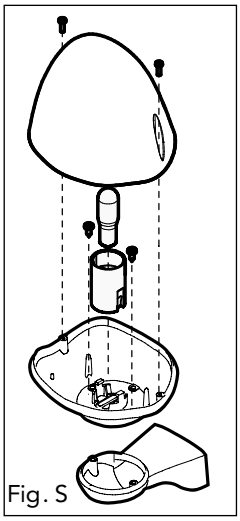


Fig. S

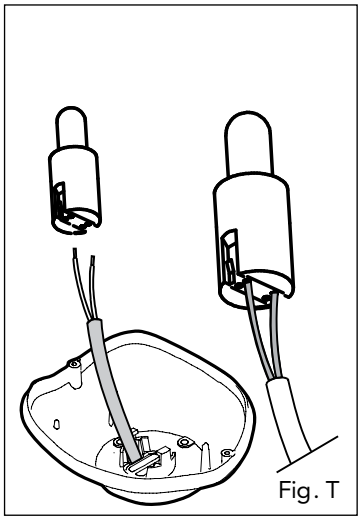


Fig. T

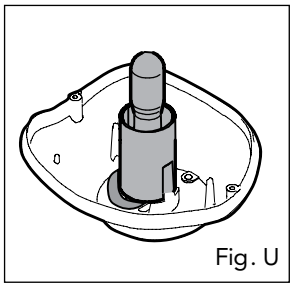
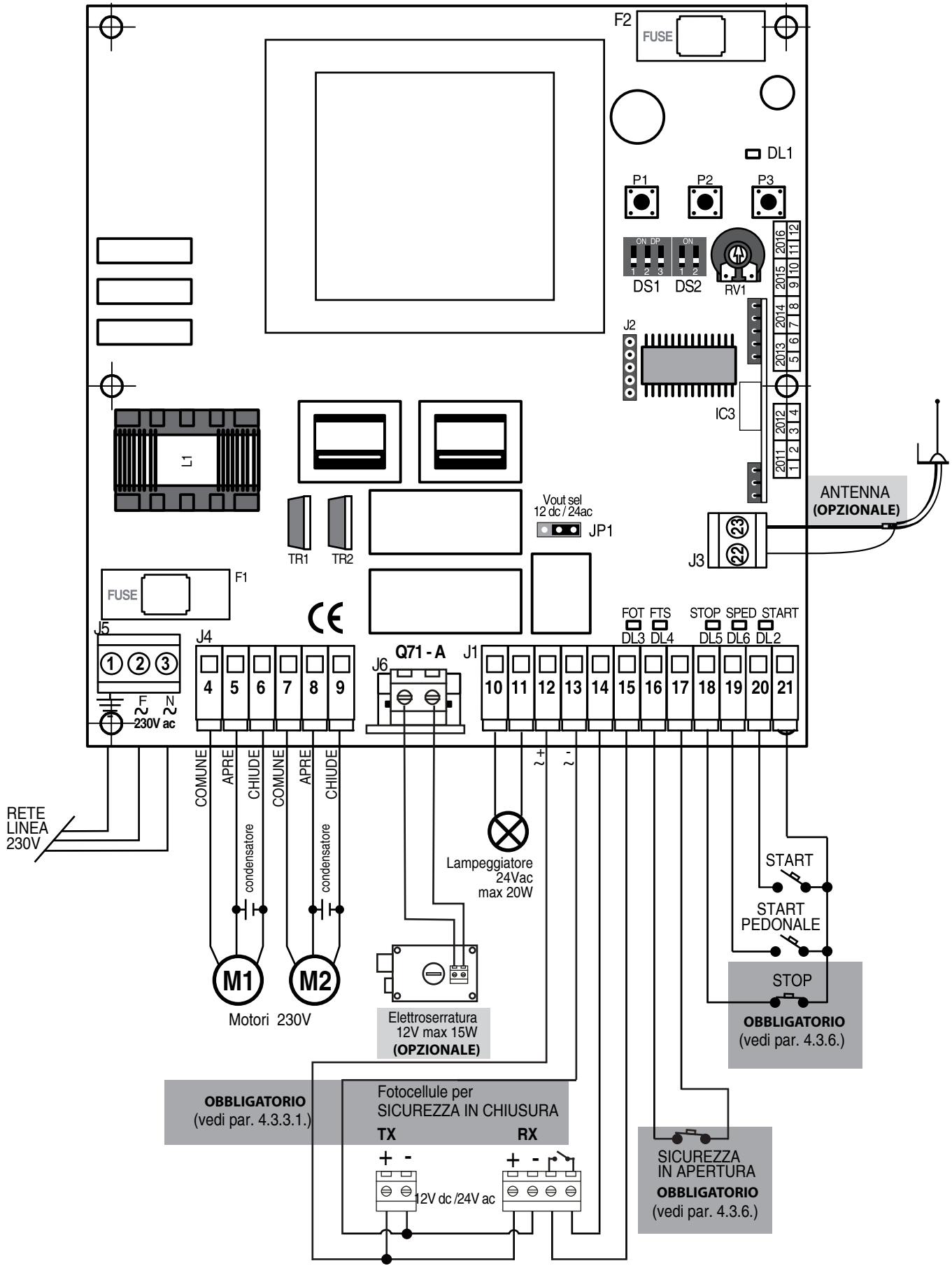


Fig. U

# 4. COLLEGAMENTI ELETTRICI

## 4.1 SCHEMA COLLEGAMENTI CENTRALE Q71A



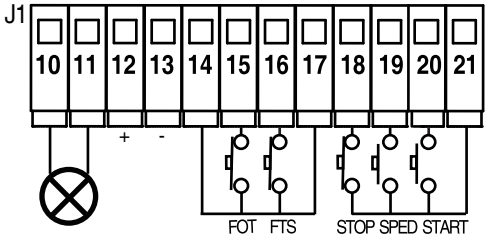
## 4.2 SCHEMA E DESCRIZIONE COMPONENTI

**DL1** = LED di programmazione

**DL2** = LED di segnalazione COMANDO DI START
**DL3** = LED di segnalazione FOTOCELLULA SICUREZZA IN CHIUSURA
**DL4** = LED di segnalazione SICUREZZE IN APERTURA
**DL5** = LED di segnalazione COMANDO DI STOP
**DL6** = LED di segnalazione COMANDO DI START PEDONALE

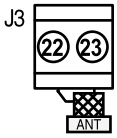
**P1** = tasto apprendimento CODICI RADIO
**P2** = tasto programmazione personalizzata TEMPO di LAVORO
**P3** = tasto programmazione TEMPO di PAUSA
**RV1** = trimmer regolazione VELOCITÀ di RALLENTAMENTO/ FORZA MOTORI
**JP1** = selettore uscita alimentazione accessori 12V dc/24V ac
**F1** = fusibile rete 5A
**F2** = fusibile servizi 2A
**DS1** = gruppo dip-switches per selezione logiche di funzionamento
**DS2** = gruppo dip-switches funzione rilevamento ostacoli in rallentamento
**IC3** = modulo ricevente radio ad innesto

**J1** = morsettiera collegamento COMANDI e dispositivi di SICUREZZA



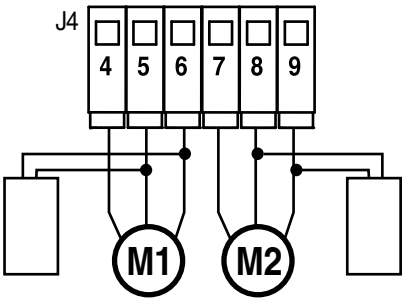

**10** uscita alimentazione lampeggiatore
**11** uscita alimentazione lampeggiatore
**12** POSITIVO (+) 12Vdc / 24Vac per alimentazione accessori
**13** NEGATIVO (-) 12Vdc / 24Vac per alimentazione accessori
**14** COMUNE ingressi
**15** ingresso FOTOCELLULA CHIUSURA (contatto N.C.)
**16** ingresso FOTOCELLULA APERTURA (contatto N.C.)
**17** COMUNE ingressi
**18** ingresso pulsante di STOP (contatto N.C.)
**19** ingresso pulsante di START PEDONALE (contatto N.A.)
**20** ingresso pulsante di START (contatto N.A.)
**21** COMUNE ingressi

**J3** = morsettiera collegamento ANTENNA esterna



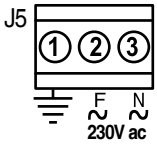

**22** cavo antenna (CALZA)
**23** cavo antenna (SEGNALE)

**J4** = morsettiera collegamento dispositivi di POTENZA



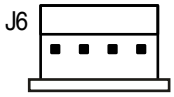

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4 | COMUNE | | |
| 5 | APRE | USCITA MOTORE | M1 |
| 6 | CHIUDE | | |
| 7 | COMUNE | | |
| 8 | APRE | USCITA MOTORE | M2 |
| 9 | CHIUDE | | |

**J5** = morsettiera ALIMENTAZIONE




1 TERRA
2 FASE
3 NEUTRO

**J6** = morsettiera collegamento serratura elettrica




innesto MOLEX per modulo elettroserratura (opzionale)

## 4.3 COLLEGAMENTI ELETTRICI

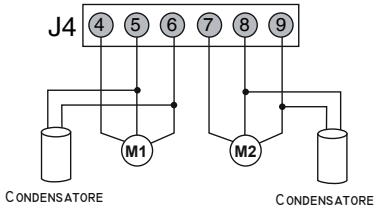
### 4.3.1. COLLEGAMENTO MOTORI

M1 motore 1 → anta del cancello che si apre per seconda e si chiude per prima.
M2 motore 2 → anta del cancello che si apre per prima e si chiude per seconda.

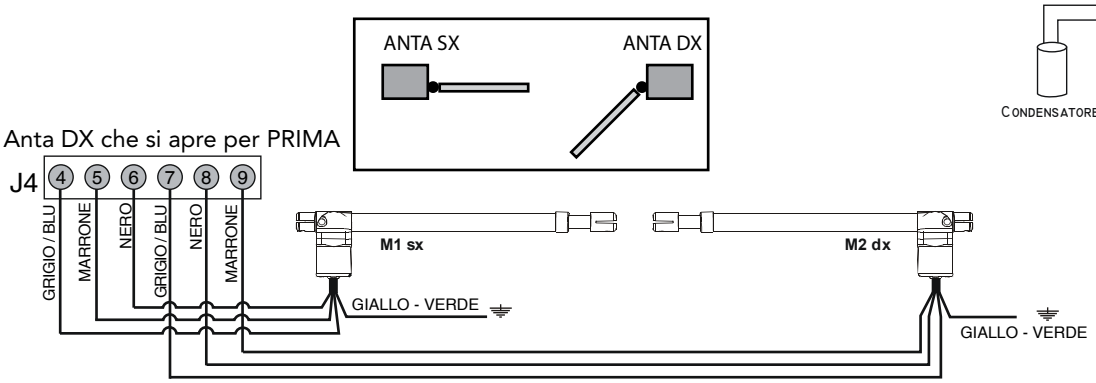
Collegare il motore 1 M1 ai morsetti 4-5-6 e il motore 2 M2 ai morsetti n° 7-8-9 della morsettiera J4.

Nel caso di cancelli ad anta singola seguire le indicazioni di collegamento del motore 2 M2

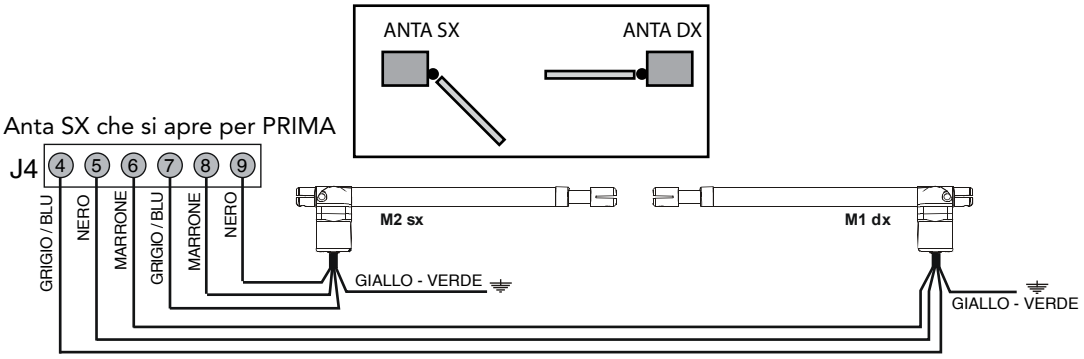
Individuare le caratteristiche di automazione utilizzata ed eseguire i collegamenti come indicato nella tabella:

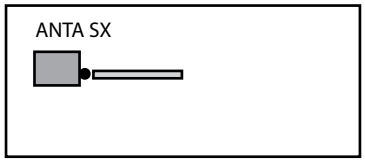



Anta DX che si apre per PRIMA

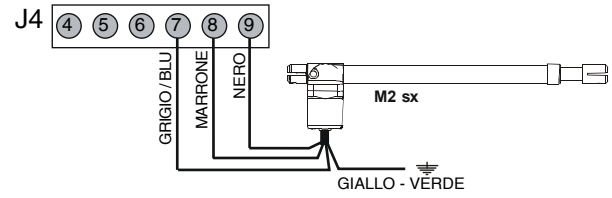


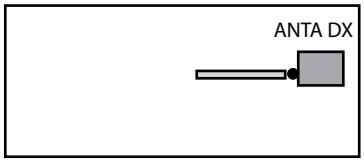

Anta SX che si apre per PRIMA



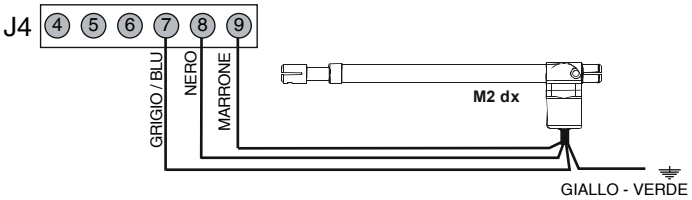




Collegamento 1 solo motore SX




Collegamento 1 solo motore DX



### 4.3.2 COLLEGAMENTO LAMPEGGIANTE

**Collegare il lampeggiatore (max 20W) ai morsetti n° 10-11 della morsettiera J1.**

- Lampeggio VELOCE → segnala la fase di APERTURA
- Lampeggio LENTO → segnala la fase di CHIUSURA
- Lampeggiatore SPENTO → in fase di SOSTA

### 4.3.3 COLLEGAMENTO FOTOCELLULE

Prima di collegare le fotocellule controllare che la tensione di ingresso sia uguale alla tensione di uscita della centrale (fig.V)

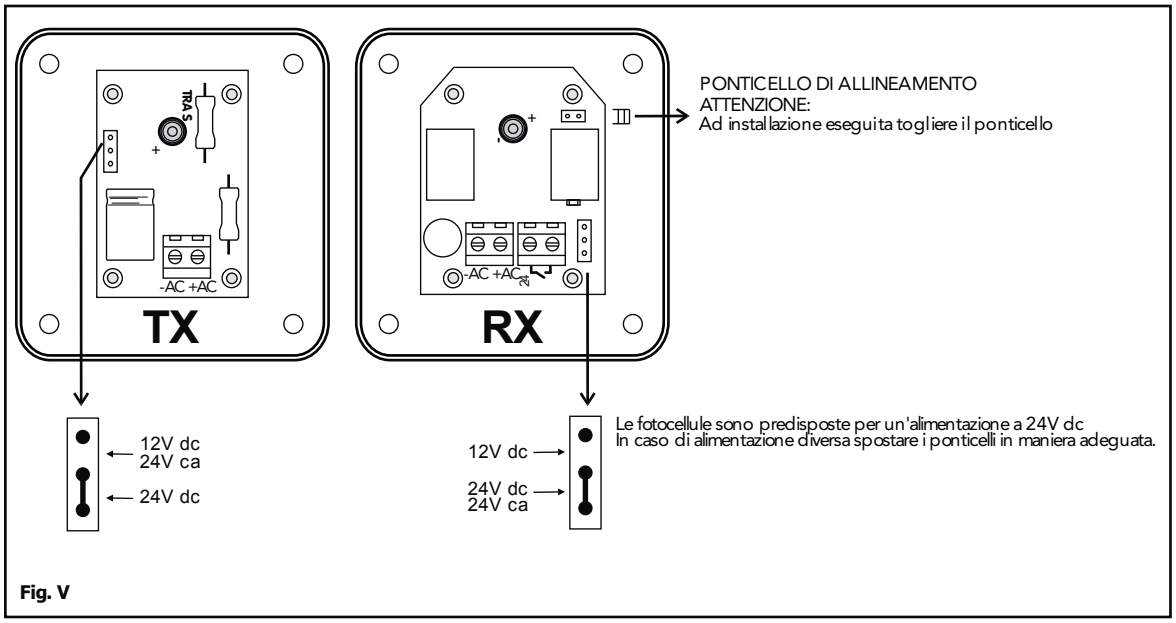



**Fig. V**

Alimentare sia il trasmettitore che il ricevitore come da schema con tensione di 12Vdc o 24Vac/dc.
Se il posizionamento, l'allineamento ed i collegamenti sono corretti, il led rosso del ricevitore sarà acceso, anche senza coperchio (max 6/7m). Per portate superiori il led si accenderà solo inserendo il coperchio (con lente incorporata).
Interrompendo il raggio tra TX ed RX, il led rosso si deve spegnere. A questo punto togliere il ponticello di allineamento, inserire i coperchi di protezione accertandosi che siano aderenti ed in posizione e fissare con le viti in dotazione.

#### 4.3.3.1 Fotocellule con sicurezza in CHIUSURA

Alimentare le fotocellule tramite le uscite n° **12-13** della morsettiera **J1**.
Collegare il contatto (N.C.) delle fotocellule ai morsetti n° **14-15** della morsettiera **J1**.
E' possibile collegare una coppia aggiuntiva di fotocellule tramite un collegamento in SERIE (N.C.)

- Un ostacolo che oscura il raggio d'azione delle fotocellule durante la fase di chiusura provoca l'ARRESTO dell'automazione e l'INVERSIONE di manovra dopo circa 1,5 secondi.
- L'oscuramento delle fotocellule in fase di apertura non provoca alcun effetto sul normale ciclo di manovra dell'automazione.

**Per la sicurezza di persone e oggetti è indispensabile installare almeno 1 coppia di fotocellule per la sicurezza in CHIUSURA.** ⚠
Per escludere temporaneamente le fotocellule di sicurezza in chiusura, solo durante la fase di installazione, fare un ponticello tra i contatti n° **14-15** della morsettiera **J1**.
Le fotocellule in chiusura sono un importante elemento per la messa in sicurezza dell'automazione, pertanto è sempre preferibile e altamente consigliato installare le fotocellule piuttosto che ponticellare i relativi morsetti (fig. T)

#### 4.3.3.2 Fotocellule con sicurezza in APERTURA

Alimentare le fotocellule tramite le uscite n° **12-13** della morsettiera **J1**.
Collegare il contatto (N.C.) delle fotocellule ai morsetti n° **16-17** della morsettiera **J1**.
E' possibile collegare ulteriori coppie di fotocellule tramite collegamenti in SERIE (N.C.)

- Un ostacolo che oscura il raggio delle fotocellule durante la fase di apertura provoca l'ARRESTO momentaneo della manovra. L'automazione RIPRENDE la manovra di apertura appena il raggio d'azione delle fotocellule viene liberata.

**Per la sicurezza di persone ed oggetti è indispensabile installare almeno una coppia di fotocellule per la sicurezza in APERTURA.** ⚠
Se le fotocellule di sicurezza in apertura non vengono collegate è necessario fare un ponticello tra i contatti n° **16-17** della morsettiera J1, altrimenti la centrale rileva un'anomalia nel collegamento delle sicurezza e inibisce l'apertura automatica.

### 4.3.4 COLLEGAMENTO PULSANTE DI START

E' possibile collegare un pulsante di START (contatto N.A.) ai morsetti n° **20-21** della morsettiera **J1**.
Un ulteriore pulsante di START può essere collegato in PARALLELO (contatti N.A.)

### 4.3.5 COLLEGAMENTO PULSANTE PER APERTURA PEDONALE

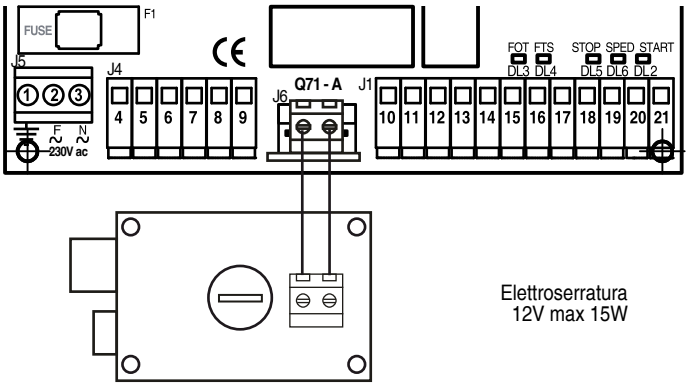
E' possibile collegare un pulsante di START PEDONALE (N.A.) ai morsetti n° **19-21** della morsettiera **J1**.
Ulteriori pulsanti di START PEDONALE possono essere collegati in PARALLELO (N.A.).

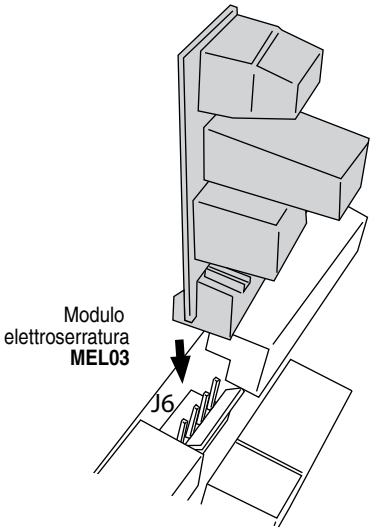
### 4.3.6 COLLEGAMENTO PULSANTE DI STOP (stop di emergenza)

Collegare un pulsante di STOP ai morsetti n° **18-21** sulla morsettiera **J1**.
Ulteriori pulsanti di stop possono essere collegati in serie (contatto N.C.).
Il collegamento di un pulsante per lo STOP di emergenza è indispensabile per la sicurezza di persone e oggetti.
Se il pulsante di STOP non viene collegato è necessario fare un ponticello tra i contatti n° **18-21** della morsettiera **J1**, altrimenti la centrale rileva un'anomalia nel collegamento delle sicurezza e inibisce l'apertura automatica.

### 4.3.7 COLLEGAMENTO SERRATURA ELETTRICA

I motori sono già forniti in versione autobloccata, in caso di serrature elettriche preesistenti o installazioni che lo richiedano, è possibile collegare l'impianto ad un'elettroserratura 12V tramite un modulo interfaccia MEL03, acquistabile separatamente.




### 4.3.8 COLLEGAMENTO ALIMENTAZIONE ALLA RETE

Una volta completati tutti gli altri collegamenti, allacciare la centrale alla rete utilizzando i morsetti n°2 (fase) n°3 (neutro) della morsettiera **J5**.

# 5. PROGRAMMAZIONE

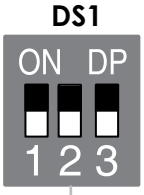
## 5.1 LOGICA DI FUNZIONAMENTO

E' possibile scegliere tra 3 diverse logiche di funzionamento selezionabili tramite il gruppo dip-switches DS1 (tasto BIANCO):

**Logica di funzionamento PASSO-PASSO**
Un primo comando di START avvia il ciclo di APERTURA del cancello
Un secondo comando di START in fase di apertura determina l'ARRESTO del cancello.
Un successivo comando di START determina la CHIUSURA del cancello.
Un comando di START in fase di chiusura determina l'ARRESTO del cancello.

Per selezionare questa logica di funzionamento posizionare i dip-switches del gruppo DS1 come indicato:
1=OFF 2=OFF 3=OFF

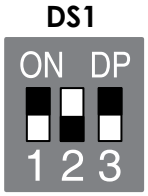
Nel caso di cancelli ad anta singola posizionare i dip-switches DS1:
1=OFF 2=OFF 3=ON




**Logica di funzionamento con CHIUSURA AUTOMATICA**
Un primo comando di START avvia il ciclo di APERTURA, ultimata la manovra inizia il TEMPO di PAUSA. Trascorso il tempo di pausa il cancello CHIUDE automaticamente.
Un comando di START in fase di apertura determina l'ARRESTO dell'automazione, un successivo comando determina l'inversione della manovra.
Un comando di START in fase di chiusura determina l'ARRESTO dell'automazione e l'inversione della manovra dopo circa 1,5 secondi.

Per selezionare questa logica di funzionamento posizionare i dip-switches del gruppo DS1 come indicato:
1=OFF 2=ON 3=OFF

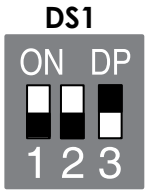
Nel caso di cancelli ad anta singola posizionare i dip-switches DS1:
1=OFF 2=ON 3=ON




**Logica di funzionamento con CHIUSURA AUTOMATICA e funzione CONDOMINIALE**
Un primo comando di START avvia il ciclo di APERTURA, ultimata la manovra inizia il TEMPO di PAUSA. Trascorso il tempo di pausa il cancello CHIUDE automaticamente.
Un comando di START in fase di apertura è ININFLUENTE.
Un comando di START in fase di chiusura determina l'ARRESTO dell'automazione e l'inversione della manovra dopo circa 1,5 secondi.

Per selezionare questa logica di funzionamento posizionare i dip-switches del gruppo DS1 come indicato: 1=ON 2=ON 3=OFF

Nel caso di cancelli ad anta singola posizionare i dip-switches DS1:




Una volta selezionata la logica di funzionamento alimentare la centrale dando tensione all'impianto.

## 5.2 APPRENDIMENTO DEI CODICI RADIO

### 5.2.1 CANCELLAZIONE DEI CODICI

Per ragioni di sicurezza si consiglia di procedere alla cancellazione di eventuali codici presenti in memoria tramite la seguente procedura: **mantenere premuto il tasto P1 sulla centrale fino allo spegnimento del LED DL1 (circa 10 secondi)**. Tutti i codici presenti in memoria sono stati cancellati. A questo punto è possibile procedere alla MEMORIZZAZIONE dei telecomandi.

### 5.2.2 MEMORIZZAZIONE DEI TELECOMANDI

**Premere il tasto P1 sulla centrale: il LED DL1 lampeggia una volta per poi riaccendersi con luce fissa.**
**A questo punto premere il tasto del telecomando che si desidera utilizzare per aprire il cancello.** Il codice viene memorizzato e il LED DL1 si spegne. E' possibile con la stessa procedura memorizzare altri telecomandi fino ad un massimo di 50 codici radio.

### 5.2.3 MEMORIZZAZIONE DI UN TELECOMANDO CON FUNZIONE di APERTURA PEDONALE

Nel caso si voglia uscire da cancello a piedi o per esempio con una bicicletta, è possibile utilizzare la modalità pedonale che determina l'apertura TOTALE di una sola anta.
**Premere due volte consecutivamente il tasto P1 sulla centrale: ogni pressione è confermata da un lampeggio del LED DL1. Dopo i due lampeggi il LED DL1 rimane acceso: ora è possibile premere il tasto del telecomando che si desidera utilizzare per il comando di APERTURA PEDONALE.** Il codice viene memorizzato e il LED DL1 si spegne.

## 5.3 PROGRAMMAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO

NOTA BENE→ PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE VERIFICARE CHE SUL CANCELLO SIANO PRESENTI I FERMI MECCANICI IN APERTURA E CHIUSURA.

NOTA BENE→ La centrale di gestione ha dei tempi di default pre-programmati che permettono a seguito di un comando di START di avviare un ciclo di prova della manovra (apertura-sosta-chiusura).

**Effettuare quindi una programmazione personalizzata seguendo questa PROCEDURA RAPIDA:**

E' necessario:

1. Accertarsi che il cancello sia completamente chiuso, in caso contrario sbloccare l'automazione, chiudere manualmente il cancello e bloccare nuovamente l'automazione.
2. Premere il tasto P2: il LED DL1 si accende. Mantenere premuto il tasto P2 per qualche secondo finché il LED DL1 si spegne. L'automazione esegue una breve chiusura per poi iniziare una manovra di apertura.
3. Durante i primi 10 secondi di apertura, regolare la velocità di RALLENTAMENTO ruotando lentamente il trimmer RV1 in senso antiorario finchè le ante non iniziano a rallentare. A questo punto sospendere la rotazione e attendere che le ante ripartano a velocità normale, quindi riprendere la rotazione del trimmer in senso orario fino a fine corsa.
4. Dopo una breve pausa il cancello effettuerà la manovra di chiusura al termine della quale i tempi di lavoro saranno automaticamente memorizzati.

**FAR ESEGUIRE AL CANCELLO UNA MANOVRA COMPLETA DI APERTURA E CHIUSURA SENZA FAR INTERVENIRE NESSUN TIPO DI SICUREZZE PER VERIFICARE LA CORRETTA PROGRAMMAZIONE.**

A questo punto la centrale è pronta per il normale funzionamento.

## 5.4 RILEVAMENTO OSTACOLI

La sensibilità di rilevamento ostacoli viene regolata automaticamente dalla centrale di gestione in base alla forza necessaria ai motori per muovere il cancello.

Nel caso di anomalie nel funzionamento in situazioni particolari (cancelli pesanti, con attriti eccessivi o repentini sbalzi di temperatura) tali da provocare falsi e ripetuti stop o inversioni di marcia, diminuire il livello di sensibilità agli ostacoli agendo nel seguente modo:

1. Premere contemporaneamente i tasti P1-P2:
   il led DL1 segnalerà con una successione di lampeggi la taratura impostata (es. 20 lampeggi)
2. Aumentare la soglia di intervento premendo il tasto P1 ripetutamente (es. 20+10 volte).
   Ogni pressione del tasto P1 viene visualizzata con un lampeggio del Led DL1.
3. Confermare la nuova impostazione del livello di sensibilità ostacoli premendo il tasto P2.

A questo punto il livello di sensibilità al rilevamento ostacoli è stato diminuito.
Fare eseguire al cancello alcune manovre e verificarne il funzionamento.
Nel caso in cui persistano le anomalie (falsi e ripetuti stop o inversioni di marcia) ripetere la procedura aumentando ulteriormente il numero dei lampeggi.

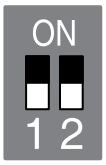
### 5.4.1 RILEVAMENTO OSTACOLI DURANTE IL RALLENTAMENTO

La funzione di rilevamento ostacoli può essere attivata anche durante la fase di rallentamento.
E' possibile comunque escludere la funzione di rilevamento ostacoli (nel caso di cancelli con maggiore attrito in fase di apertura/chiusura o falsi stop ripetuti in fase di rallentamento) utilizzando il gruppo dip-switches DS2:

Funzione di RILEVAMENTO OSTACOLI in RALLENTAMENTO inserita

1= OFF 2= OFF

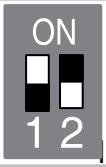
**DS2**




Funzione di RILEVAMENTO OSTACOLI in RALLENTAMENTO disinserita

1= ON 2= OFF

**DS2**



## 5.5 PROGRAMMAZIONE DEL TEMPO DI PAUSA

1. Tenere premuto il tasto P3 finchè il led DL1 si illumina e rimane acceso, rilasciare il tasto.
2. Far trascorrere il tempo di pausa desiderato e premere nuovamente il tasto P3.
   Il LED DL1 si spegne: il nuovo tempo di pausa è stato memorizzato.
   Per modificare il tempo di pausa impostato ripetere la procedura.
   Il tempo max di pausa impostabile è di 120 secondi.

## 5.6 TEMPO DI RALLENTAMENTO

La centrale di gestione imposta automaticamente il rallentamento al 20% del tempo di lavoro totale.

## 5.7 SFASAMENTO ANTE

La centrale predispone di uno sfasamento tra le ante pre-impostato, non regolabile:
- durante l'apertura lo sfasamento tra le ante è di 4 secondi.
- durante la fase di chiusura lo sfasamento tra le ante è di 6 secondi.

# 6. PROVA DELL'AUTOMAZIONE

Una volta completata l'installazione, alimentare l'automazione e procedere ad un'accurata verifica funzionale dei motori e di tutti gli accessori e i dispositivi di sicurezza collegati.

# 7. SBLOCCO PER IL FUNZIONAMENTO MANUALE

Inserire e ruotare di 90° in senso antiorario verso il centro del cancello l'apposita chiave fornita in dotazione. (Fig. Z)
A questo punto è possibile aprire e chiudere manualmente il cancello.
Per ribloccare l'attuatore ruotare in senso inverso la chiave in dotazione. Non è necessario che il cancello sia in una posizione specifica in quanto alla prima manovra si ripristineranno tutti i valori.

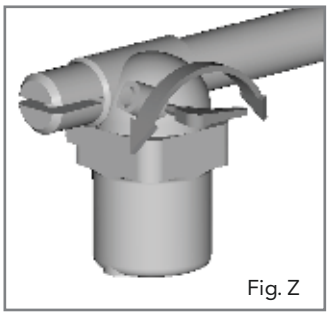


Fig. Z

## 8. MANUTENZIONE

Effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto con particolare attenzione ai dispositivi di sicurezza e di sblocco e alle parti meccaniche in movimento.

## 9. GARANZIA

I prodotti MyGate sono coperti da **una garanzia limitata di 3 anni** dalla data di produzione impressa sul prodotto. In tale periodo, Proteco Srl offre una garanzia gratuita in caso di malfunzionamento dovuto a difettosità di costruzione, materiali o assemblaggio. Ogni forma di garanzia qui prevista è strettamente condizionata al rispetto delle istruzioni di utilizzo e manutenzione fornite.
Questa garanzia non include i componenti installati che non sono a marchio MyGate e ogni tipo di guasto imputabile ad un'errata installazione o a cause di forza maggiore.
L'installazione e le eventuali opere di manutenzione sono di competenza e responsabilità di chi installa l'impianto
In nessun caso e in nessun modo Proteco Srl sarà responsabile nei confronti dell'utente per danni, compresi eventuali perdite di profitti, risparmi o altri danni accidentali o indiretti, derivanti dall'uso o dall'incapacità di usare i prodotti MyGate.

Per usufruire della garanzia è necessario contattare il nostro Servizio Assistenza (Tel. 0173 210111) che nel caso assegnerà un numero di autorizzazione alla restituzione del prodottto.

Qualsiasi reso sprovvisto del numero di autorizzazione alla restituzione sarà respinto.
La spedizione del prodotto restituito e i relativi costi sono a carico dell'acquirente.

Tutti i prodotti difettosi dovranno essere restituiti insieme alla prova d'acquisto a:
**PROTECO Srl Via Neive 77, 12050 Castagnito (CN) - Italia**

Ricorda che la garanzia è nulla se:
-Il prodotto è stato trattato/conservato in condizioni di impiego e manutenzione anomali.
-Il prodotto è stato riparato, modificato o alterato.
-Il prodotto è stato oggetto di cattivo uso, negligenza, problemi elettrici, conservazione in imballaggio improprio, incidente o eventi della natura.
-Il prodotto è stato installato in modo improprio.
-L'etichetta garanzia del prodotto è illeggibile o manca del tutto.
-Il malfunzionamento é dovuto ad un'installazione impropria o a cause naturali e/o incidentali (es. cadute, ossidazione, bruciature da sovratensione).

Quando restituisci un prodotto ricorda di allegare, oltre alla prova d'acquisto e al numero di autorizzazione al reso, tutti i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono e/o e-mail) per permetterci di contattarti e aggiornarti sulla tua pratica di reso.

Il nostro Servizio Assistenza è a tua disposizione per qualsiasi chiarimento sul prodotto, sull'installazione o sulla garanzia:
Tel 0173 21011 dal Lunedì al Venerdi, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.00

## 10. SMALTIMENTO

Non disperdere nell'ambiente

Alcune parti di questo prodotto possono contenere sostanze inquinanti. Smaltire il materiale attraverso i centri di raccolta previsti e nel rispetto delle norme in vigore a livello locale.

# DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE PER LE QUASI-MACCHINE

Ai sensi dell'Allegato II B della Direttiva Macchine 2006/42/CE

I legali rappresentanti della

**Proteco S.r.l.** via Neive 77 12050 Castagnito (CN) Italia
tel (+39) 0173210111 fax (+39) 0173210199
www.proteco.net info@proteco.net

dichiarano sotto la propria responsabilità che i prodotti denominati:

myAster 3, myAster 4, myAster 5,
myAster 3 24, myAster 4 24, myAster 5 24,
myAster 3 115, myAster 4 115, myAster 5 115

**motoriduttore elettromeccanico per automazione di cancello battente**

ottemperano i seguenti Requisiti Essenziali di Sicurezza della direttiva 2006/42/CE Allegato I (direttiva Macchine):

1.1.2 1.1.3 1.1.5 1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.6 1.3.2 1.3.4 1.3.9 1.4.1
1.4.2.1 1.5.1 1.5.4 1.5.6 1.5.8 1.5.13 1.6.1 1.6.4 1.7.1 1.7.3 1.7.4

sono conformi alle prescrizioni delle direttive:

**2004/108/CE (direttiva compatibilità elettromagnetica)**
**1999/5/CE (R&TTE)**
**2011/65/CE (direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche)**

Risultano inoltre conformi, limitatamente per le parti applicabili, alle seguenti norme:

| | |
|---|---|
| **- EN 12453** | Porte e cancelli industriali, commerciali e da autorimessa. Sicurezza in uso di porte motorizzate. Requisiti |
| **- EN 12445** | Porte e cancelli industriali, commerciali e da autorimessa. Sicurezza in uso di porte motorizzate. Metodi di prova |
| **- EN60335-1** | Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Parte I: norme generali |
| **-EN60335-2-103** | Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Norme particolari per attuatori di cancelli, porte e finestre motorizzati |

Dichiarano inoltre che:

- la documentazione tecnica pertinente è stata compilata in conformità dell'allegato VII B della direttiva 2006/42/CE

- la documentazione tecnica pertinente della costruzione è costituita e custodita dalla Proteco S.r.l. che si impegna a trasmetterla per via postale in risposta a una richiesta adeguatamente motivata dalle autorità nazionali.

- non è consentita la messa in servizio della Quasi Macchina in oggetto, finchè la macchina, in cui verrà incorporata, non sia identificata e dichiarata conforme alla direttiva 2006/42/CE

**Gallo Marco**
Amministratore Delegato

*Castagnito, li 19/01/2016*